#dallapartedeilettori

L'Isolano

ISOLASENZASPERANZA

Dal punto di vista di...
RAFFAELE BRUNETTI

di **Claudia Catuogno**

Fondatore della B&B Film, sviluppa e produce docu-film con i maggiori broadcaster internazionali. Ha firmato la regia di documentari trasmessi in più di 160 paesi. Con *Mitumba* - il viaggio di una maglietta dal nord al sud del mondo - ha vinto il Globo d'Oro ed ha ricevuto l'Award for Creative Excellence, il premio Ondas per il miglior programma tv del 2009 e tante altre importanti nominations. Parliamo di **Raffaele Brunetti**, 58 anni, anacaprese doc con una carriera di successo iniziata per caso che lo ha portato fino al... *Boss delle Cerimonie*.

- Regista e produttore, chi è Raffaele Brunetti?

"*Sono nato ad Anacapri e sono uno degli ultimi ad averlo scritto anche sulla carta di identità. E' un vanto per me. Sono cresciuto tra Capri e Napoli, mia madre insegnava, mio padre lavorava nella vinicola di famiglia, il nonno era il guardiano del carcere. Ho un legame molto stretto con tutti i miei parenti*".

Continua a pagina 5

di **Mauro D'Angelo**
e **Vittoria De Martino**
A pagina 2

DA FARE

Shopping Solidale di Natale in piazzetta
A pagina 6

FESTIVAL

Marco Bellocchio premiato al Capri, Hollywood
A pagina 4

LA RUBRICA

Arriva "Idee all'Orizzonte", la nuova rubrica de *L'Isolano*
A pagina 4

IL PREMIO

Stella Michelin: Luigi Lionetti, orgoglio caprese
A pagina 6

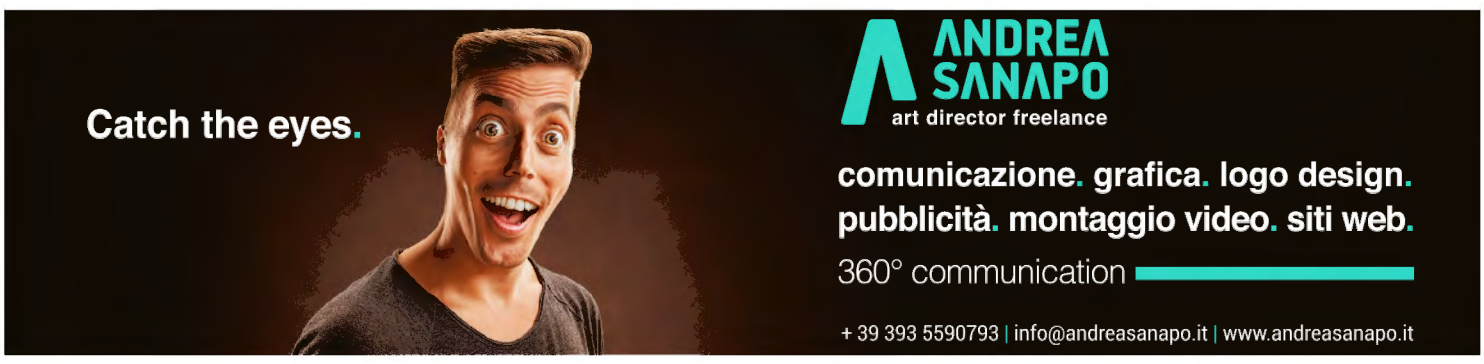
GIOVANI: ISOLA SENZA SPERANZA...

Ospitiamo sulle nostre pagine due studenti capresi che ci offrono, con le loro accorate parole, uno spaccato sulla vita sociale dei nostri giovani concittadini. La mancanza di spazi a loro dedicati e la chiusura, per motivi diversi di alcuni dei pochi rimanenti, sono argomenti sui quali purtroppo siamo dovuti ritornare una seconda volta in poche settimane. Questa volta parliamo della chiusura Set Cafè e del Cinema Internazionale. Sull'argomento abbiamo sempre avuto una linea chiara, non abbiamo mai voluto soffermarci sulle responsabilità e sull'aspetto burocratico della questione. Quello che ci preme è l'impatto generato dalla mancanza improvvisa del cinema e di un luogo di aggregazione che era stato cucito con abilità attorno alle esigenze dei teenagers e non solo, grazie al lavoro svolto dalla gestione di **Alex Amitrano**. *Dalle parole dei ragazzi si evince che non solo sono stati solo privati della possibilità di guardare un film o di "fare serata", ma hanno perso un vero e proprio punto di aggregazione dove incontrarsi ogni giorno. Stessa cosa per le numerose associazioni che gravitavano negli spazi del Centro Congressi, che ora non possono nemmeno confidare nella speranza del nuovo centro polivalente dell'ex Mercatino, il cui progetto sembra essere stato spostato verso altri scopi e destinazioni. Ci auguriamo che non vengano sottovalute le istanze e le necessità di questa fascia di cittadini e che ci si prodighi per trovare alternative valide in un panorama già di per sé abbastanza desolato come quello caprese, dove l'alternativa - anche a pagamento - è quasi pari a zero.*

di **Mauro D'Angelo**
e **Vittoria De Martino**

"Certo che siete proprio fortunati a vivere a Capri!" Un'osservazione che ogni giovane ha sentito rivolgersi, soprattutto noi matricole universitarie o chi si trova a fare un' esperienza lavoro/ studio all'estero.

Beh, in parte è vero, la vita qui è relativamente più facile e diversa rispetto a quella di un nostro coetaneo di città, ma a mio modesto parere, potremmo avere una prospettiva migliore rispetto allo scenario che si è man mano dispiegato. In primis vorremmo parlare di una vera e propria emergenza sociale, ovvero la mancanza di spazi di aggregazione, soprattutto per i giovani. Fino a poco tempo fa avevamo il Cinema Internazionale ed il bar Set Cafè, che rappresentavano dei veri e propri punti di riferimento. Sapevamo che avremmo trovato oltre i nostri amici, gli accoglienti sorrisi di **Clarissa**, **Enrico** ed **Alex** che per noi non era semplicemente il gestore del cinema ma era colui che ci ha poi dato l'opportunità di fare qualcosa di diverso ogni volta, che fosse con una festa a tema, una serata karaoke, una programmazione cinema attenta e ricercata che potesse incontrare il gusto di tutti... e questa possibilità non è stata data solo a noi adolescenti, ma a tutti. Infatti il parco aveva una sua routine con le mamme che facevano giocare i bambini, anche in mancanza di un parco giochi riservato ai più piccini, c'erano le signore che non rinunciavano mai al film serale e tutte le persone che anche solo per un saluto si affacciavano a bere un caffè. Per la sua ubicazione, nei Giardini della Flora Caprense, la struttura si presta a più tipi di attività: di spettacolo, intrattenimento, congressuale, ludica, aggregazione e chi più ne ha più ne metta! Il centro polivalente aveva ma ha ancora un' importanza socio culturale che non può essere e non deve essere trascurata poiché riusciva a coinvolgere persone di tutte le età e più il tempo passa, più riusciamo a renderci conto di quanto fosse importante. Oltre l'attività del cinema e del Set, anche gli uffici al piano ammezzato erano fruibili alle associazioni che richiedevano uno spazio per potersi riunire, e dove anche un' importante realtà attiva sul territorio, come il Forum dei Giovani di Capri, aveva lì la propria sede. Sí, proprio così finalmente a Capri c'era un vero centro di aggregazione dove la differenza di età non esisteva, dove non si doveva per forza stare al cellulare perchè si aveva voglia sempre di parlare... e di confrontarsi.



LA FIAMMA E' ANCORA ACCESA...

di **Michele Di Sarno**

Da qualche settimana si sono composti i nuovi Forum dei Giovani di Capri ed Anacapri. È fondamentale che essi continuino ad esistere e a rinnovarsi: è ancora accesa la fiamma che fa luce sul nostro territorio e lascia in ombra l'indifferenza, sentimento notoriamente piuttosto diffuso nel nostro paese.

L'esistenza di un luogo fisico in cui una dozzina di *under 30* nel 2020 si incontra per pensare a cosa fare per il luogo in cui vivono è qualcosa di notevole – e sottovalutata – importanza, considerate le infinite possibilità di effimere distrazioni che il mondo offre. Va sottolineato e non dato per scontato, di questi tempi.

Nondimeno, da qualche anno e sempre più spesso, i Forum dei due comuni lavorano insieme ai progetti che propongono, raddoppiandone, quindi, il potenziale. Guardando al nostro passato, bisogna riconoscere che è un segnale estremamente positivo.

Passeggiate di gruppo in giro per l'isola a raccogliere i rifiuti dispersi nell'ambiente da chi non ama

l'isola, proiezioni di film e dibattiti, sane attività di aggregazione come il karaoke e tornei sportivi o di giochi da tavolo, flash mob, giornate dedicate all'orientamento universitario, stretta collaborazione per eventi come il Carnevale a Capri e la Settembrata ad Anacapri.

Mi scuso per non poter continuare l'elenco delle loro attività, perché credo che qualsiasi cosa dei giovani ritengano importante fare per il territorio sia meritevole di menzione e, soprattutto, di attenzione. Bisognerebbe pensare che ogni locandina riportante i loghi dei Forum dei Giovani che vediamo affissa per strada o circolare sui social network, è un seme lanciato nel nostro territorio: sta a noi non farci trovare aridi nei nostri riscontri ritenendo superficialmente che "*so' cose 'e guagliune*". Eh no, sono pure cose nostre. Soprattutto.

Non mi resta che ringraziare con sincera ammirazione le persone che si sono candidate per questo nuovo mandato e che credono, avendone attenzione e cura, nel futuro dell'isola. Buon lavoro a tutti!

BIOETICA E DIRITTI UMANI A CONVEGNO

di **Ugo Canfora**

Bioetica, diritti umani e fine vita. Questi gli argomenti di un importante convegno che si è tenuto lo scorso 10 novembre a Capri nella Sala Luigi Pollio.

L'evento, organizzato dall'Associazione *Marin Mersenne*, presieduta dal professor **Pasquale Giustiniani**, ha visto la presenza di importanti scienziati e studiosi che hanno dato vita ad un dibattito incentrato su questi attualissimi argomenti di bioetica nelle loro implicazioni etiche, giuridiche e mediche. Si sono succeduti interventi autorevoli come quello del professor **Antonio Giordano**, docente e scienziato di rilevanza mondiale che, in occasione del meeting, ha ricevuto il primo premio Marin Mersienne e presentato i suoi studi sulla tecnica del taglio del Dna per ottenere informazioni per la prevenzioni di fenomeni degenerativi. A seguire il professor **Alberto Gambino**, giurista e presidente di Scienza e Vita ha parlato di temi etici e bioetici come eutanasia e cure palliative.

I lavori, poi, sono proseguiti con gli interventi della professoressa **Carmela Bianco**, docente di Filosofia del Diritto della Facoltà teologica San Tommaso e della professoressa **Maria Rosaria Romano**, vicepresidente dell'Associazione *Marin Mersenne*, che ha presentato un suo studio sulla "Coscienza del Medico nelle situazioni di fine vita". Sul podio dei relatori, poi, è stata la volta del dottor **Alfonso De Nicola**, ex responsabile dello staff sanitario della SSC Napoli, che ha presentato alcuni casi clinici per sottolineare l'importanza della relazione empatica medico-paziente.

Numerosi gli interventi dalla platea tra cui quello del giovane studente di filosofia **Giuseppe Federico** che ha tracciato un excursus sul tema della "Dolce Morte".

Presente il sindaco **Marino Lembo** che ha manifestato il suo interesse affinché questo evento, coordinato dalla ricercatrice caprese **Rita Federico**, diventi un appuntamento annuale.

A corollario del dibattito in sala si è tenuto anche un mini concerto con l'esibizione musicale della violoncellista **Erminia di Meo** e del maestro **Michelangelo Carbonara** con un repertorio di brani di musica classica.

BELLOCCHIO AL "CAPRI HOLLYWOOD"

Al film *Il Traditore* di **Marco Bellocchio** il *Capri International Feature Film*. E' stato svelato uno dei primi riconoscimenti della 24esima edizione di Capri, Hollywood che vedrà premiato il regista dell'opera candidata dell'Italia all'Oscar 2020 (con quattro nomination agli EFA 2019 nelle principali categorie). E' tutto pronto, infatti, per il consueto appuntamento con il cinema d'autore e la kermesse - ideata da **Pascal Vicedomini** - che dal 26 dicembre al 2 gennaio porterà sull'isola *première* e star di Hollywood.

"*Un premio che assegniamo con particolare convinzione ed entusiasmo* - annuncia **Marina Cicogna**, honorary co-chair per l'Istituto Capri nel Mondo – *'Il Traditore' è un grande film che parla al pubblico internazionale, opera di un vero maestro del cinema mondiale sempre ispirato. Un evento artistico che rappresenta l'Italia ai massimi livelli*". La serata d'onore per il film sul pentito della mafia **Tommaso Buscetta**, magistralmente interpretato da **Pierfrancesco Favino** (nella foto con **Bellocchio**) potrà rappresentare un'ulteriore tappa della campagna verso la cinquina per il miglior film straniero dell'anno.

Il Traditore, presentato all'ultimo Festival di Cannes, sfiderà il 7 dicembre a Berlino, per gli Efa - European Film Awards 2019, i film di Almodovar e Polanski tutti con nomination per miglior film, regia, sceneggiatira e attore protagonista. La 24esima edizione di Capri, Hollywood International film festival sarà dedicata a **Gillo Pontecorvo**, nell'anno del centenario della nascita. Il grande regista fu padrino e ispiratore del festival sin dagli esordi, nel 1995. Insieme a lui, a credere nelle pontenzialità di un evento "ponte" tra il cinema italiano e americano fu **Lina Wertmueller**, che ha ricevuto lo scorso ottobre l' Oscar alla carriera e la stella sulla *Walk of Fame*, coronamento di lungo lavoro di sostegno dell'Istituto Capri nel Mondo.

IDEE ALL'ORIZZONTE

Siamo felici di potervi presentare questa nuova rubrica in cui vi renderemo conto di idee e di novità introdotte in altri comuni italiani e che possano servire da spunto, in toto o parzialmente, a chi si occupa di amministrare Capri e/o Anacapri. Questa rubrica avrà carattere periodico, in base a ciò che man mano sapranno produrre le amministrazioni delle varie realtà d'Italia. Come esempio inaugurale, riportiamo una novità introdotta dal comune di Somma Vesuviana (NA), ovvero l' "*Alert System*", un sistema di avviso telefonico che permette al comune di contattare in maniera veloce e praticamente contemporanea tutti i cittadini, sia quelli presenti sul classico elenco telefonico sia quelli che vorranno registrare il proprio numero di cellulare su un apposito sito fornito dagli sviluppatori del sistema. L'oggetto delle chiamate (preregistrate da un addetto e che vengono diffuse sia ai telefoni fissi che ai dispositivi mobili registrati), se pensiamo alla nostra realtà, potrebbe essere qualunque: avvisi di mancanze di corrente o di acqua per manutenzione, modifiche degli orari di uffici come l'Inps, ordinanze del sindaco o modifiche delle stesse, allerte meteo, chiusura delle scuole o delle strade. Questo sistema, peraltro, è anche coadiuvato dall'immancabile app dedicata, scaricabile dal proprio *store*, in cui ci sono tutte le informazioni utili per il cittadino e i numeri di emergenza. Nella nostra realtà, quest'app potrebbe, ad esempio, contenere informazioni in tempo reale sulle farmacie aperte in quel preciso momento, un calendario degli eventi, la programmazione del cinema e tantissimo altro. Il comune di Somma Vesuviana in queste settimane sta facendo partire una campagna d'informazione che spiegherà il funzionamento di questo nuovo sistema che, a giudicare da quel che è stato annunciato sul web, già sembra essere di facile accesso. Chissà, magari un giorno avremo il privilegio di poter scrivere dell'introduzione di questo sistema o di uno simile sul nostro territorio!

Dal punto di vista di... RAFFAELE BRUNETTI

Continua dalla Prima Pagina

- Come è nata la sua carriera?

"Ho sempre avuto una passione per le riprese, avevo un cocktail bar a Napoli. Si chiamava Caffè della Luna, oggi S'move, eravamo aperti di notte, facevamo musica dal vivo. Io filmavo i concerti, li montavo e poi li mandavamo in video nel locale. Inventammo il primo video pub. Poi trent'anni fa mi sono trasferito a Roma, dopo un periodo in Brasile. Una tv giapponese cercava qualcuno per girare a Napoli, era un momento in cui a nessuno interessava questa città così mi sono offerto di accompagnare la troupe e mi è piaciuto. Così ho iniziato a lavorare per altri ed a sviluppare contemporaneamente la mia passione fino a fondare la B&B Film".

- Una passione che l'ha portata fino in India.

"Ho raccontato le contraddizioni di questo paese, i riti millenari di purificazione fino al viaggio dei capelli di una giovane donna indiana, prima offerti in un tempio, poi trasformati in preziose extensions in Italia, infine tornati in India acquistati da una donna in carriera di Bombay. E poi la maternità in India, il boom delle tecniche di riproduzione assistita e la 'maledizione' dell'infertilità".

- Come nasce un suo progetto?

"Dalla mia curiosità".

- Il lavoro di cui va più fiero?

"Sono tanti. Siamo una società di produzione interessata al racconto in tutte le sue forme, dal film documentario d'autore alle serie per la tv commerciale che fanno record di ascolti".

- Su cosa è concentrato adesso?

"Stiamo producendo un one-off film inedito sulla famiglia di **Roberto Rossellini**, *con il nipote del maestro* **Alessandro** *a fare da regista. Abbiamo appena finito un documentario sui 'love giver', gli assistenti sessuali per chi ha difficoltà motorie o cognitive. Speriamo di stimolare un dibattito e sbloccare la legge che si è arenata. E poi racconteremo della 'relazione' tra tango e parkinson partendo dalla storia di un contadino di Cuneo".*

- Ha detto qualche no?

"Ogni progetto mi deve appassionare, ci dobbiamo innamorare. In Italia è difficile lavorare. Le serie vanno a finanziare i lavori di nicchia perché qui ci sono poche risorse. Lavori solo con co-produttori stranieri, tv internazionali e fondi della Comunità Europea".

- Forse a Capri non tutti sanno che ha creato il grandissimo successo de *'Il Boss delle Cerimonie'*...

"Si, il capo di Discovery cercava personaggi per un nuovo progetto. Partimmo dal presupposto che nei docu-reality americani i protagonisti erano quasi tutti italiani d'origine, del Meridione, per cui la nostra ricerca iniziò proprio da qui. Era Natale, feci un giro con mio figlio a La Sonrisa e conobbi Don **Antonio Polese**. *Girammo una puntata pilota, poi l'intera serie che fu addirittura oggetto di un'interrogazione parlamentare. Qualcuno ci tacciò anche di razzismo. Ma tutte queste critiche ci portarono ad una grossa promozione che ci ha fatto arrivare fino alla quinta stagione e poi al sequel con 'Il Castello delle Cerimonie'."*

- E cosa ha risposto alle critiche?

"Se si vuole capire Napoli bisogna vedere anche questo. Qualcuno storce il naso, dice che non ci rappresenta. Non avevamo la pretesa di raccontare Napoli ma solo uno spaccato di realtà che esiste. Lo abbiamo fatto in maniera divertente, ironica ed è stato un enorme successo".

- E poi c'è "Scomparsi".

"Siamo alla terza stagione. Tutto iniziò con l'incontro con **Pietro**, *il fratello di* **Manuela Orlandi**. *Quel documentario andò benissimo e con la forte empatia che* **Pietro** *trasmette abbiamo pensato di raccontare le storie di altre famiglie".*

- Altri progetti per la tv?

"Con mio figlio **Lorenzo** *abbiamo ripreso un format internazionale: la versione italiana di 'Abito da sposa cercasi', ambientato a Palermo con il wedding planner* **Enzo Miccio**".

- Dal racconto della società odierna alla storia. Com'è nato *'L'altra rivoluzione'*, il documentario su Maksim Gorkij?

"Si tratta di una storia che mi raccontava mio nonno **Alfonso** *quando ero piccolo. Mia madre è cresciuta a Villa Pierina, l'ultima residenza caprese dei Gorkij. Ai curiosi che si affacciavano al cancello, mio nonno rispondeva a tono, cacciandoli in modo brusco. E' qui che è nata la mia curiosità verso questo momento storico".*

- E' stato, quindi, naturale indagare?

"Assolutamente si. Alle parole di nonno **Alfonso** *si sono aggiunte quelle di* **Vittorio Strada**. *Il suo libro è stato illuminante. Iniziammo a fare ricerche, anche in Russia. Scoprimmo una storia che era rimasta nascosta per anni e che raccontava di Gorkij e Lenin che si confrontano sulla preparazione della Rivoluzione Russa".*

- Farà ancora qualcosa su Capri?

"Spero proprio di sì. Ho realizzato qualcosa per 'Geo & Geo', sono tornato a Napoli per 'Zero Waste' sull'emergenza rifiuti, ma per tanti anni ho girato solo all'estero".

- Com'è il suo rapporto con l'isola?

"Di amore profondo. Ed abitudinario. Ho posti nel cuore per ogni mio stato d'animo. Quasi tutti ad Anacapri, devo dire, e all'inizio di via Marina Piccola, dove c'era la casa dei nonni. Vado ancora al mare a Gradola, sullo stesso scoglio dove ho imparato a nuotare da bambino. Non c'era manco la strada per arrivarci. Ma ricordo un grosso chiodo infilato nella roccia per mantenersi quando ci si calava in acqua. Vengo poco a Capri ma non manco mai di tornare a Gradola o ad Orrico per farmi un bagno da solo al tramonto. Così riesco a difendermi anche dalla folla di agosto".

- Cosa cambierebbe di Capri?

"Tanto. Quando si ama così tanto un posto si soffre a vederlo sfregiato. L'abusivismo edilizio è un qualcosa che si paga, il sovraffollamento pure. Un interesse comune non avrebbe permesso tutto questo".

Claudia Catuogno

- In Breve -

Comitato Casa, Incontro al Comune di Capri

Il direttivo del Comitato per il Diritto alla Casa - Isola di Capri è stato ricevuto dal sindaco **Marino Lembo** e dal consigliere **Enrico Romano**, per discutere del problema abitativo sul territorio. *"E' stato un incontro importante che ha consentito di ascoltare le istanze del comitato* - ha commentato **Lembo** - *e di illustrare la nostra posizione: tutelare l'ambiente anche attraverso il pieno rispetto delle leggi esistenti, ma garantire l'aspirazione dei capresi a vivere nel proprio territorio utilizzando tutti gli strumenti, anche alternativi alla demolizione degli abusi di necessità, che le stesse leggi contemplano e che non sono fin qui stati utilizzati pienamente"*. Nella foto in basso un momento dell'incontro.

Shopping Solidale di Natale in Piazzetta

Tutto pronto per l'appuntamento con i Mercatini di Natale organizzati dall'Assessorato alla Cultura ed agli Eventi della Città di Capri in occasione delle festività natalizie. In piazza Diaz, dal 1 al 10 dicembre 2019 dalle 10 alle 19, torneranno le caratteristiche casette in legno con "Il Natale della Solidarietà" e "Shopping di Natale". La prima categoria di espositori (volontari, scuole ed altri enti) devolverà l'incasso interamente in beneficenza ad una associazione riconosciuta, mentre la seconda dovrà versare una quota minima di partecipazione di 30 euro all'Anffas Onlus di Capri. Sono ammessi alla vendita prodotti realizzati in modo rigorosamente artigianale come, ad esempio, presepi, figure ed accessori, addobbi per l'albero di Natale, giocattoli in legno e stoffe, candele e altri oggetti in ceramica, prodotti di artigianato artistico in legno, vetro, metallo, paglia, cuoio, tessuto, ceramica e terracotta, articoli da regalo e sculture in carta e legno, ricami, pizzi, merletti ed altro, ma tutto, esclusivamente in tema natalizio. Per entrambe le categorie anche quest'anno sarà ammesso il settore "Tradizioni a tavola", con la vendita di prodotti enogastronomici tipici del periodo natalizio e non.

Progetto Erasmus: Docenti in Visita a Capri

Delegazioni del Progetto "Erasmus Plus – 2019-21 - Creative Pedagogical Design for Successful Careers Teachers and students Azione K2" in visita a Capri. I docenti - ospiti dell'Istituto "Axel Munthe" e provenienti da Lituania, Turchia, Grecia Croazia e Repubblica Macedonia del Nord - hanno iniziato il progetto di durata biennale che ha avuto come prima tappa proprio Capri, prima dei successivi scambi culturali nelle altre nazioni aderenti all'iniziativa. Al Comune di Capri hanno incontrato sindaco e assessori.

Assegnazione Contributi Comunali: Ultimo Giorno

E' fissata per domani, 25 novembre 2019, alle 13, la scadenza per la presentazione delle domandeper l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione e per l'assegnazione del contributo comunale per locazioni abitative delle giovani coppie. Nella sezione "Avvisi" del sito della Città di Capri è disponibile tutta la documentazione necessaria.

Luigi Lionetti, Orgoglio Caprese

Prima stella Michelin per Luigi Lionetti, il giovane chef caprese alla guida del ristorante Monzu' dell'hotel Punta Tragara. A Luigi, le congratulazioni de L'Isolano.

L'ISOLANO
Periodico d'Informazione Indipendente
Anno I - N.8 del 24/11/2019

Direttore Responsabile: *Maurizio Celentano*
Direttore Editoriale: *Claudia Catuogno*
Capo Redattore Centrale: *Ugo Canfora*

Edito da Ass. Culturale Maestro Paolo Falco
Via Matermania, 36 - 80073 Capri (Na)
C.F. 90091130634 - P. Iva 0928971217

Autorizzazione Tribunale di Napoli
n. 30 del 09/07/2019

Stampa: Pixartprinting SpA

Quarto D'Altino (Ve)

Contatti:
redazione@lisolano.com
pubblicità@lisolano.com
posta@lisolano.com

www.lisolano.com

I FOGLI NEL CASSETTO di UGO CANFORA

Oggi mi trovo a scrivere asserragliato in casa, dopo una forte perturbazione di alcuni giorni ed in attesa della già annunciata successiva. Cerco di essere produttivo ma ogni 10 minuti non posso fare a meno di controllare i siti meteo per le previsioni dei prossimi giorni. Eppure non ho nulla di particolare da fare, non devo andare da nessuna parte e per fortuna ho un tetto sulla testa che mi protegge dalle intemperie. Perché tutta questa ansia? Penso sia scritta indelebilmente nel dna caprese. In pratica il meteo è l'essenza della nostra vita, la nostra ossessione, cerchiamo di essere sempre aggiornati da più fonti, attingiamo all'immenso sapere tramandatoci dai nostri avi, marinai e contadini in simbiosi totale con gli elementi, scrutiamo preoccupati il mare dalla terrazza della funicolare almeno tre volte al giorno e ci affidiamo al moderno tam-tam dei social per sapere se "*i vapori camminano*". Eppure sembra che i fenomeni meteorologici ci prendano sempre alla sprovvista. Che non ci aspettiamo mai la tempesta, le condizioni del mare proibitive, l'interruzione dei collegamenti, l'impraticabilità delle strade. Il nostro proverbiale rassegnato pessimismo isolano a volte lascia spazio a qualcosa che non mi sento di chiamare ottimismo, per carità, ma ad un non tanto ben definito "*mo' vediamo che succede*". Un atteggiamento che si riscontra a vari livelli. A partire dal vaso di gerani lasciato incautamente sul davanzale e che la mattina dopo non si trova più. A proposito un appello serio: in queste giornate ventose qualsiasi cosa non saldamente ancorata al suolo o fatiscente diventa un potenziale proiettile, una situazione che non bisogna sottovalutare specialmente in proprietà che durante l'inverno sono disabitate. Per non parlare poi dei soliti tratti stradali che si allagano, gli alberi che cadono e i piccoli dissesti. La pioggia di questi periodi sarà quella che porterà poi ai vari "improvvisi ed inaspettati" smottamenti che immancabilmente accadono durante l'anno. Secondo me a noi capresi manca la lungimiranza, ovviamente riguardo al tempo, non sto mica generalizzando eh…E così il famoso "*se ne parla dopo l'estate*" diventa "*se ne parla quando vene bon tiempo*". Tutto rimane fermo e sospeso, come i nostri progetti e le nostre necessità appese al se parte o no almeno un traghetto.

Quindi aspettiamo che passi il vento e la pioggia e tappiamoci in casa, del resto dopo l'estate ne avremo anche il diritto, però a me piace molto un vecchio proverbio norvegese che recita "*Det fins ikke dårlig vær, bare dårlige klær*" ovvero, non esiste nessun cattivo tempo, ma solo vestiti non buoni (nel senso di non adatti)!

Ritagli di Tempo

La natura è più grande di noi e ogni tanto ci tiene a ricordarlo attraverso manifestazioni più o meno impattanti sulla nostra vita isolana. Ne sono testimoni molti articoli del *Corriere della Sera* usciti dagli anni '60 in poi, compresi quelli più drammatici che raccontano di vittime di frane e rocce cadute. Ho fatto questa ricerca perché mi sono chiesto se sia ancora il caso di promettere a cuor leggero, ad esempio, la riapertura di Via Krupp come nelle campagne elettorali passate, recenti e future. È una bella responsabilità: centoventi anni di "vita" di cui già quaranta col cancello chiuso. Salvo improvvidi e sconsigliatissimi metodi di accesso alternativi, posso ipotizzare che buona parte degli attuali adolescenti non abbia ancora percorso Via Krupp. Per fortuna o purtroppo. Io l'ho percorsa quando si poteva e l'ho sempre trovata spettrale, come se non mi appartenesse pur appartenendomi.

La strada fu ricavata dalla nostra roccia viva per un'esigenza personale di Frederich Alfred Krupp, dell'omonima ditta produttrice di acciaio ed armi utilizzate durante i conflitti mondiali compreso il secondo, con il "Processo Krupp" a Norimberga che punì la collaborazione tra l'azienda e l'ex partito nazista.

A noi bastò la Prima guerra mondiale per far sì che la strada dal 1918 e per una quarantina d'anni cambiasse nome – solo sulle carte - in "Via di Augusto", proprio per quel sanguinante bisogno di slegare l'isola da ciò che inevitabilmente ricordava il conflitto appena conclusosi, nonché – forse – per quei presunti scandali sessuali che pare coinvolgessero il "generoso" Krupp. Negli anni '60 la strada riprese l'attuale nome: la storia non si cancella mai anche se, ad esempio, il porto fu ultimato dal governo fascista e fortunatamente nessuno ha pensato di chiamarlo "Molo Benito". Finora. Battutacce a parte, riaprire Via Krupp: quale dei due piatti della bilancia penderebbe se su uno mettessimo la convenienza e la storia, mentre sull'altro il rischio idrogeologico e la morale?

Maic

imiglioriamici@gmail.com
contatto Facebook:
Mici e Amici capresi

Quattro gattini, di poco più di due mesi cercano casa.
Si trovano in un giardino e con l'inverno alle porte non sappiamo se riusciranno a sopravvivere.

Sono due femmine, una nera e rossa ed una rossa, bianca e grigia, e due maschi uno tigrato con le zampine bianche e l'altro mix siamese, crema e tigrato con gli occhi azzurri. Chi vuole dargli una nuova casa ed una possibilità di vita?

Per contatti: **333 2711893**